

## SPRECHI BESTIALI

## Pagato dalla Regione per ululare nei boschi

In Valle d'Aosta è stato arruolato un consulente per attirare i lupi. Nel dossier di Brunetta spese pazze per gamberi e lepre «variabile»

Francesco Cramer

Roma. Durante una vacanza nei pressi di Champoluc è capitato di sentire degli spaventosi ululati? Niente paura: sarà stato il professor Andrea Gazzola, pisano, professore all'Università di Sassari, esperto di lupi. Lui, mago nell'imitare il verso della bestia, proprio per questo è stato ingaggiato dalla Regione per una consulenza da 8 mila 750 euro l'anno per «monitorare la specie lupo (*canis lupus*) in valle d'Aosta mediante il *wolf-bowling*». In pratica è andato su e giù per i monti riproducendo il latrato dell'animale per vedere di nascosto l'effetto che fa. Pare che l'ululo faccia ululare: «Qui c'è un branco, qui no. Qui c'è un cucciolo, qui no». Ma il professor usa anche la tecnica dello *swon-tracking*,

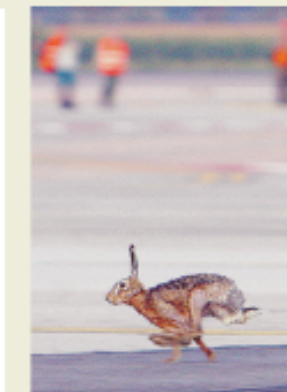
**IL CONTO** Nel 2008 stimati 500 mila contratti esterni. L'esborso totale tocca quota 2,5 miliardi di euro

che in inglese fa più figo ma non è altro che l'individuazione delle tracce sulla neve, e dell'analisi degli escrementi che tuttavia, chissà perché, non è chiamata a *analysis dropping*.

C'è questo e altro nel faldone piombato sul tavolo del ministro Brunetta con l'elenco delle consulenze di regioni, province, comunità montane che il titolare per la Pubblica Amministrazione e l'Innovazione ha piazzato subito on-



line. Per il primo semestre 2008, 8.064 amministrazioni hanno comunicato 176.301 incarichi, per un totale di compensi erogati pari a 580.028.877,36 euro. Ma siccome poco meno del 50 per cento del totale non ha ancora trasmesso i propri dati, si presume che ci siano in ballo circa 500 mila consulenze, per un ammontare che sfiora i 2 miliardi e 500 mila euro. Tra queste, delle consulenze «bestiali». La Campania, per esempio, trovando interessante lo studio delle vespe, ha alzato la cornetta e chiamato Alessandro Sciarillo, titolare di un'azienda agricola a Sant'Angelo a Scala: «È libero il 27 novembre? Venga a farci una lezione...». Pronti via: 110 euro per una *lectio magistralis* di un giorno su «lape e i suoi prodotti». Ma torniamo al nord. Scandire la valle d'Aosta ha staccato un assegno di 70 mila euro per «l'indagine e l'analisi faunistico ambientale per lo studio della lepre variabile, nell'ambito del progetto Gestalp». Lepre variabile, alias *lepus timidus*, mica una lepre qualsiasi.



Bestiole graziose, dal pelo bianco, il cui studio risulta maggiormente attraente ai più, rispetto a quello assegnato a Elena Patriarca: sei mesi ininterrotti per «l'attività di monitoraggio demografico e l'inventario dei chiropteri presenti in valle». Praticamente un censimento dei pipistrelli: 6 mila euro a una delle batte-



diore più autorevoli d'Italia.

La provincia autonoma di Bolzano ha invece ingaggiato Josef Leite per «rilevare e analizzare la situazione dei gamberi», ma solo quelli d'acqua dolce, mentre quella vicina di Trento ha pagato la professoressa Clara Paola Brambilla per lo studio del comportamento del cervo nel ba-

cino del Traviagnolo mediante dati radiotelemetrici. Ma a dimostrazione che siamo un popolo profondamente democratico e che se ci occupiamo di animali ci occupiamo proprio di tutti gli animali, c'è la consulenza della comunità montana della valle Cavallina, nella bergamasca. L'ente ha pagato 3 mila euro al pro-

## MONITORAGGIO

Ecco alcuni dei casi più paradossali di spreco contenuti nell'elenco in possesso del ministro per la Pubblica Amministrazione, Renato Brunetta. Nel corso dell'anno 2008 sono state pagate da Regioni, Province, Comuni e Comunità montane consulenze esterne per un totale presunto di 2,5 miliardi di euro (oltre 500 milioni per ora accertati). In Valle d'Aosta un docente universitario è stato assunto per riprodurre il verso del lupo sul territorio di Champoluc, in Campania si è tenuta una *lectio magistralis* sull'ape e i suoi prodotti, e ancora in Valle d'Aosta è stato staccato un assegno da 70 mila euro per «l'indagine e l'analisi faunistico ambientale per lo studio della lepre variabile». Intanto la provincia di Bolzano ingaggia l'esperto in... gamberetti

fessor Vincenzo Ferri per il progetto «Mitigazione dell'impatto del traffico stradale sulle popolazioni anfibi». In pratica uno studio per evitare o cercare di limitare che rospi, ranocchi e tritoni vengano schiacciati dalle auto quando attraversano la

**LO ZOO** La Campania fa lezioni sulle vespe, Bolzano «analizza» i crostacei e Bergamo «studia» gli anfibii

strada. Consulenza lugubre? Ma come quella assegnata a Gian Luca Bazzan dal comune di Masserano, Biella, che ha progettato e costruito il «Cimitero per animali d'affezione». In sostanza un camposanto per bestie, diviso in aree: grande taglia di qua, piccola e media di là. Chiamamente sono previste lapidi in pietra disposte a raggiera con tanto di erbetta fresca e ghiaino. Sulla tomba del caro estinto è possibile metterci pure fotografia e nome. Amen.